

# CAMPANIA & ASTROSAMANTHA

Con la missione dell'Espresso e Cristoforetti, nello spazio anche due minilaboratori costruiti a Napoli da Ali  
Verranno fatti esperimenti anche sull'olio. Squame: siamo all'avanguardia nel settore

di Paola Cacace

«**C**on Samantha Cristoforetti nello spazio portiamo non solo un bel po' di Campania ma in generale di Italia. E soprattutto l'astronauta dell'Espresso porterà con lei un sogno. Il sogno di ispirare le future generazioni, tra cui spero tante ragazze, a dedicarsi al ramo scientifico e tecnologico visto che Samantha è la testimone in prima persona di cosa si può fare con talento, impegno e determinazione. È l'esempio vivente del sogno spazia-



le. Un sogno in cui il Sud e la Campania possono essere protagonisti». A parlare è Mario Cosmo, direttore della Direzione Scienza e Ricerca dell'Asi, l'Agenzia Spaziale Italiana, in merito alla missione Minerva che vedrà la Cristoforetti partire per la Stazione Spaziale Internazionale poco dopo Pasqua, riportando in orbita anche l'esperimento creato nei laboratori napoletani di Ali s.c.a.r.l. di Napoli, l'azienda aerospaziale che ha sottoscritto con l'Asi un accordo per

la realizzazione di due Space Box nell'ambito della spedizione coordinata dalla nota astronauta. «La data è ancora in definizione — spiega Cosmo — ma quel che è certo è che Samantha partirà da Cape Canaveral con un velivolo SpaceX e rimarrà a bordo della Stazione Spaziale Internazionale fino all'autunno facendo una serie di esperimenti interessanti, tra cui quelli dell'effetto della mancanza di gravità sul nostro corpo. Ma andiamo con ordine.

I Minilab sono dei piccoli laboratori, quindi gestibili dal punto di vista del tempo dell'astronauta che permettono di fare i più svariati esperimenti. La facility sperimentale nello specifico è stata costruita da Ali, mentre gli esperimenti sono concepiti da diversi centri di ricerca. Uno, ad esempio, è sviluppato dalla Sapienza sulla biomedicina. Ma non solo. Le sperimentazioni sono le più trasversali possibili. Pensate che la Cristoforetti porterà a bordo una serie di campioni di olii italiani, provenienti da diverse regioni, che saranno assaggiati sulla Stazione e poi rianalizzati al rientro per vedere se la loro permanenza nello spazio ha influenzato in qualche modo le loro proprietà organolettiche».

Nello specifico nuovi laboratori dove saranno realizzati questi MiniLab sono stati inaugurati lo scorso 4 aprile presso il Polo Tecnologico Aerospaziale Fabbrica dell'Innovazione di via Emanuele Gianturco e nei mesi scorsi il primo esperimento testato vi è stato il ReADI-FP - Reducing Arthritis Dependent Inflammation First Phase, ideato dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II» e ingegnerizzato dalla storica società spaziale Marscenter, quest'ultima controllata al 98% da Space Factory, lanciato lo scorso agosto dalla base Kennedy in Florida riavviando la strada agli esperimenti in microgravità della Campania. Strada che ora continua con l'aiuto dell'astronauta. «Sperimentare con minilaboratori costruiti a Napoli — commenta Giovanni Squame, presidente Ali — e affidati alle cure della Cristoforetti sulla Stazione Spaziale significa che Napoli e la Campania sono all'avanguardia sia nella proposizione di tecnologie spaziali utili alla Space economy sia al mondo scientifico. Siamo fieri di questo risultato che premia la costanza nell'impegno e un metodo di lavoro basato sulla stretta collaborazione con il mondo della ricerca spaziale campana, l'Università, il Circa di Capua, la Regione e il sistema bancario territoriale. Sinergie territoriali da cui nasce l'idea del Campania Space Alliance». «Innegabilmente — racconta Luigi Carrino, presidente del Dac, Distretto Aerospaziale della Campania — lo spazio, in questo momento, è un settore fortemente riconosciuto come strategico dal Governo che ha previsto risorse ingenti all'interno del Pnrr. Un settore in cui le realtà campane si pongono all'attenzione del mondo come partner credibili sia dal punto di vista tecnologico e scientifico che industriale ed economico. Lo raccontano i numeri. Considerate che pre-Covid il nostro 22,5% del fatturato nazionale dell'Aerospazio. Da sola la Campania pesa quasi 1 quarto di tutto il comparto ed occupa circa 13mila addetti, tra diretti e indiretti. E lo raccontano le tecnologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL FUTURO INIZIA DA QUI

### SERVIZI E SOLUZIONI PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI

RECUPERO RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE  
RECUPERO DA TERRE E ROCCE DA SCAVO  
RECUPERO MISCELE BITUMINOSE  
RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI E FANGHI  
RECUPERO ALTRI RIFIUTI  
SERVIZI DI CONSULENZA AMBIENTALE

### MATERIALI RICICLATI

Forniamo una vasta gamma di aggregati riciclati (M.P.S.), lavati ecologicamente, oltre che di cava e di fiume, come sabbie, pietrischi, stabilizzati e terreni, nelle pezzature usualmente commercializzate.

TUTTI I PRODOTTI SONO CERTIFICATI SECONDO LE NORME UNI DI RIFERIMENTO (MARCATURA CE)



# #weareips



+39.0824.848063



info@ipssrl.com



www.ipssrl.com

VIA TAGLIATA (SP31), 1 - 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)